

Sistemi territoriali del PIT: *Toscana dell'Arno, Toscana delle Aree interne e meridionali*

Province: Arezzo, Siena

Territori appartenenti ai Comuni: Arezzo, Castiglion Fiorentino, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Montepulciano, Monte San Savino, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena

Superficie dell'ambito: circa 84000 ettari

Insediamiento di mezzacosta

Colture orticole

Rilievi con versanti boscati

Aree incolte ricolonizzate dalla vegetazione

Pianura bonificata coltivata in prevalenza a seminativo semplice con alberi sparsi

Corso d'acqua canalizzato con scarsa vegetazione di ripa

Siepi di campo



Pievi e chiese rupestri

Oliveti

Fasce di vegetazione tra le colture

Versanti collinari bassi coltivati a vigneto ed oliveto

Seminativi con alberi sparsi siepi e filari

Canali di bonifica

Seminativi semplici

Infrastrutture viarie

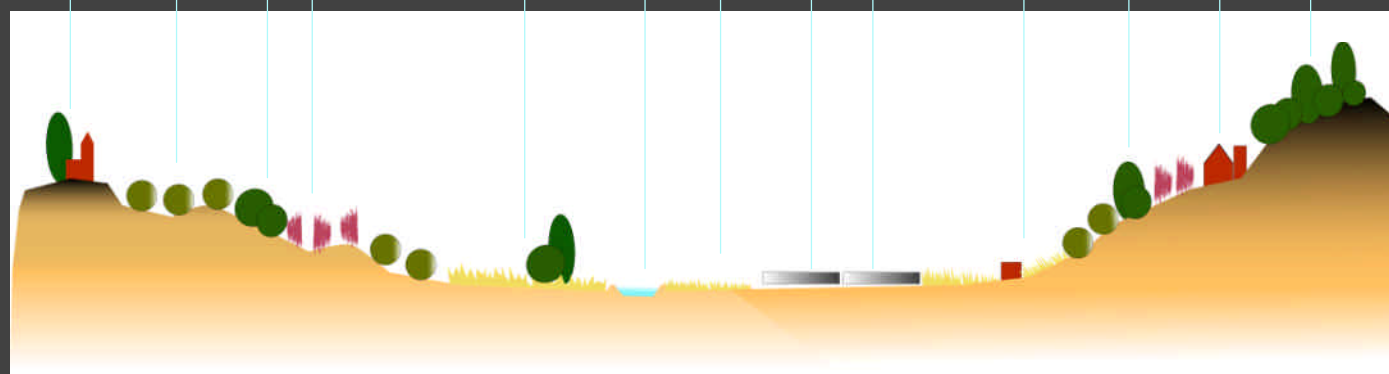
Infrastrutture ferroviarie

Edifici rurali della pianura bonificata

Vigneti ed oliveti alternati a macchie boscate

Borghi storici di mezzacosta

Boschi misti

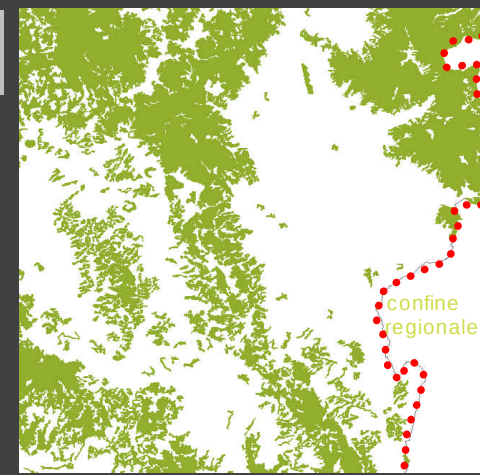


Dal punto di vista morfologico la Val di Chiana è composta da due generi di formazioni. Una fascia collinare corona l'ambito a est e a ovest, sovrastata da rilievi montani che raggiungono la massima altezza con il Monte Cetona (1148 metri slm.). Essa delimita una pianura alta (circa 250 metri slm.), allungata in direzione nord-sud, derivante dal prosciugamento di un lago pleistocenico, attraversata longitudinalmente dal Canale Maestro della Chiana, che ha origine dai laghi di Chiusi e di Montepulciano, in cui confluiscono tutti i corsi d'acqua minori. Nella parte settentrionale il monte di Civitella Val di Chiana segna il punto di separazione col territorio del Valdarno. Il mosaico paesistico è articolato in modo netto da precise corrispondenze tra i rilievi collinari e i boschi e gli insediamenti presenti in modo significativo, pur in assenza di importanti realtà urbane (si vedano gli schemi cartografici a destra). Le colture agrarie miste completano il mosaico collinare, mentre quelle specializzate prevalgono nella pianura (si vedano gli schemi cartografici a destra) con dominanza dei seminativi semplici, seppure siano presenti in modo significativo anche nella collina, soprattutto con i vigneti. I boschi sono costituiti prevalentemente da querceti di roverella e cerrete; sono subordinati i castagneti e i boschi a dominanza di latifoglie decidue termofile, mesofile e sciafile e decisamente minoritarie le formazioni a conifere.

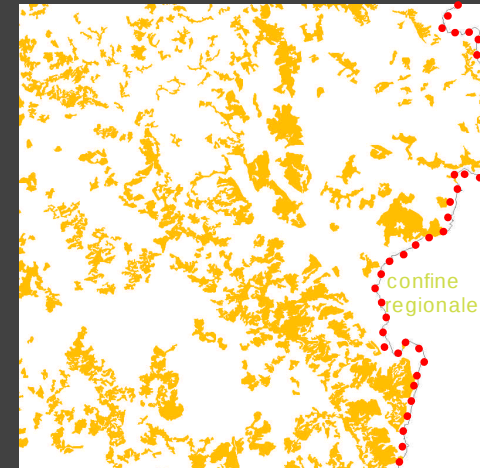
I rilievi collinari e montuosi, un tempo luoghi particolarmente salubri e sicuri rispetto alle zone

palustri sottostanti, presentano una ricca **stratificazione storica**, testimoniata dalla densità dell'insediamento, costituito da borghi, ville con giardini e viali alberati, edifici rurali. Le colture arborate mantengono in parte i terrazzamenti (Ciggiano, Oliveto, Gargonza), anche se alle colture specializzate, in particolare ai vigneti estensivi del territorio di Montepulciano, sono riferibili significative trasformazioni. Il paesaggio risulta complessivamente ricco e diversificato, nonostante alcuni casi di consistenti **espansioni residenziali**, come quelle del centro termale di Chianciano Terme. La pianura, dopo uno storico alternarsi di impaludamenti e bonifiche, ha una configurazione prettamente agraria, con **minore resistenza alla trasformazione ed alla semplificazione**. La maglia geometrica dei campi, un tempo segnata da una fitta rete di siepi, filari arborei, canali e dal reticolo drenante minore, presenta ora un **equipaggiamento vegetale molto ridotto** in stretta relazione alle permanenze insediative e, in esigui resti, lungo alcune strade poderali. I laghi di Montepulciano e di Chiusi sono zone umide di rilevante interesse naturalistico. Al mosaico agrario si sono sovrapposte importanti infrastrutture (Autostrada del Sole, ferrovia tradizionale e ad alta velocità, superstrada E45), oltre agli elettrodotti aerei. L'**escavazione di inerti** e la creazione di zone di movimentazione e stoccaggio, costituisce un ulteriore elemento di trasformazione omologante e di perdita dell'identità storica del paesaggio.

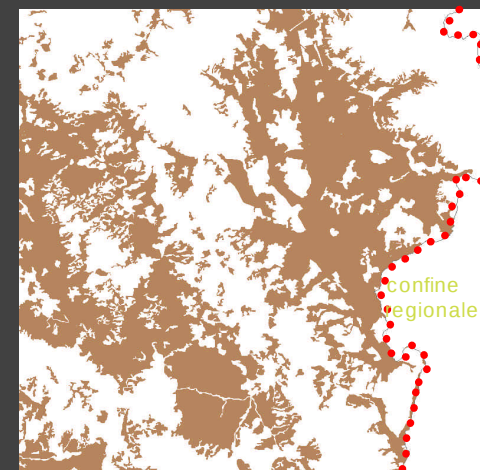
VAL DI CHIANA



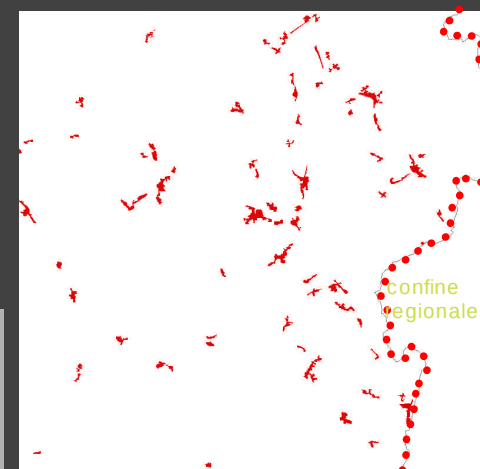
Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3

geomorfologia

foto 1

idrografia naturale

idrografia antropica

foto 2

mosaico forestale

foto 1, 3



4



5



6

mosaico agrario

foto 3, 4

insediamento storico

foto 5

**insediamento
moderno e contemporaneo**

foto 6

**reti ed impianti
viari e tecnologici**

foto 7



7

1. Dai rilievi che cingono ad oriente ed occidente la pianura emerge il Monte Cetona, la cui sommità è coperta dai boschi. Le pendici del monte offrono un tipico paesaggio agrario con edifici rurali sparsi, spesso trasformati in strutture ricettive, e ville con giardini e viali alberati (Cetona)
2. La pianura è attraversata longitudinalmente dal canale "Maestro della Chiana" la cui doppia arginatura ne evidenzia il carattere antropico caratteristico del sistema irriguo della valle (Foiانو della Chiana)
3. Il paesaggio agrario della pianura è articolato dall'alternanza dei coltivi e delle rade macchie boscate (Sarteano)
4. Il vasto altipiano della Val di Chiana, con vocazione prettamente agricola, presenta una trama geometrica determinata dalla rete irrigua che definisce ampi seminativi pressoché privi di alberature. Rispetto alle aree collinari, la pianura presenta una maggiore suscettibilità alle trasformazioni legate alla diffusione insediativa e alla semplificazione culturale (Monte S. Savino)
5. I rilievi collinari e montuosi presentano una ricca articolazione insediativa di matrice storica con borghi compatti in sintonia con la morfologia dei luoghi (Cetona)
6. Le maggiori aree urbane sui versanti collinari hanno spesso subito, negli ultimi anni, una notevole espansione edilizia: Chianciano, importante luogo termale, è diventato uno dei maggiori centri della Val di Chiana. La nuova urbanizzazione si è diffusa lungo la naturale linea di crinale creando un consistente aggregato che si contrappone al nucleo antico (Chianciano)
7. L'affiancamento del tracciato ferroviario ad alta velocità al tracciato ordinario, non ha comportato nessuna opera di integrazione paesaggistica e ha rafforzato l'effetto barriera svolto dall'infrastruttura (Cetona)

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. I corsi d'acqua che attraversano la pianura sono modificati in veri e propri canali con alte arginature: Torrente Foenna (Torrita di Siena)
2. Il mosaico agrario intorno a Montepulciano mostra un elevato grado di diversificazione: oliveti e vigneti si alternano a macchie di bosco bordati da siepi; i poderi mantengono ancora gli antichi rapporti di equilibrata distanza (Montepulciano)
3. In Val di Chiana restano i segni dell'antica tradizione mezzadrile, in particolare le grandi case coloniche e le cosiddette leopoldine (Cortona)
4. Il paesaggio di pianura nei pressi di Bettolle è caratterizzato da ampi seminativi e un'edilizia colonica diffusa (Torrita di Siena)
5. La struttura fortificata di Civitella Val di Chiana, in posizione dominante sulla valle, è sottolineata dal filare di lecci che costeggia la strada di accesso (Civitella Val di Chiana)
6. Gli edifici religiosi sono localizzati in posizioni dominanti sulla valle: il santuario di S. Stefano della Vittoria (Marciano della Chiana)
7. Le nuove costruzioni si pongono talvolta come soggetti fuori scala e dissonanti rispetto all'architettura del paesaggio e alla sua stratificazione insediativa storica: ospedale a Montepulciano (Montepulciano)
8. La presenza di importanti infrastrutture costituisce un fattore di trasformazione del mosaico agrario a cui si sovrappone: superstrada Arezzo-Siena (Monte S. Savino)
9. La costruzione di sovrappassi per risolvere l'interruzione dei tracciati interpoderali causata dalla presenza della linea ferroviaria, costituisce un elemento di forte impatto visuale nel paesaggio di pianura (Monte S. Savino)
10. I laghi di pianura, uniche tracce rimaste dell'antico lago pliocenico, diventano in un ambiente altamente antropizzato importanti oasi di naturalità (come habitat per l'avifauna e la vegetazione acquatica) ed elementi di forte attrazione turistica: Lago di Chiusi (Chiusi)

geomorfologia

idrografia naturale

idrografia antropica
foto 1

mosaico forestale

mosaico agrario
foto 2, 3, 4

insediamento storico
foto 5, 6

insediamento
moderno e contemporaneo
foto 7

reti ed impianti
viari e tecnologici
foto 8, 9

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche
foto 10